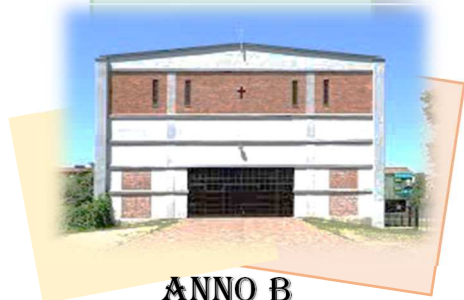


PARROCCHIA
MADONNA DEI POVERI

Ave
Maria

Domenica 05 maggio 2024

Settimana di informazione



ANNO B

VI Domenica di Pasqua

Giornata Nazionale di sensibilizzazione per IL SOSTEGNO ECONOMICO della Chiesa

At26, 1-3; Sal 21 (22); 1Cor 15, 3-11; Gv 15, 26-16,4

L'azione dello Spirito Santo nella vita delle comunità. La prima cosa che lo Spirito fa è dare testimonianza di Gesù: "Egli mi renderà testimonianza". Lo Spirito non è un essere spirituale senza definizione. No! È lo Spirito della verità che viene dal Padre, sarà mandato da Gesù stesso e ci introdurrà nella verità piena (Gv 16,13). La verità piena è Gesù stesso: "Io sono la via, la verità e la vita!" (Gv 14,6). Alla fine del primo secolo, c'erano alcuni cristiani così affascinati dall'azione dello Spirito che non guardavano più Gesù. Affermavano che ora, dopo la risurrezione, non era più necessario fissare lo sguardo su Gesù di Nazaret, colui "che venne nella carne". Si allontanavano da Gesù e rimanevano solo con lo Spirito.



Dicevano: "Gesù è anatema!" (1Cor 12,3). Il Vangelo di Giovanni prende posizione e non permette di separare l'azione dello Spirito dalla memoria di Gesù di Nazaret. Lo Spirito Santo non può essere isolato con una grandezza indipendente, separato dal mistero dell'incarnazione. Lo Spirito Santo è inseparabilmente unito al Padre ed a Gesù. È lo Spirito di Gesù che il Padre ci manda, quello stesso Spirito che Gesù ci ha conquistato con la sua morte e risurrezione. E noi, ricevendo questo Spirito nel battesimo, dobbiamo essere il prolungamento di Gesù: *"Ed anche voi darete testimonianza!"* Non possiamo mai dimenticare che proprio la vigilia della sua morte Gesù ci promette lo Spirito. Nel momento in cui lui si donava per i suoi fratelli. Oggi giorno, il movimento carismatico insiste nell'azione dello Spirito, e fa molto bene. Deve insistere sempre di più, ma deve anche insistere nell'affermare che si tratta dello Spirito di Gesù di Nazaret che, per amore dei poveri e degli emarginati, fu perseguitato, detenuto e condannato a morte e che, proprio per questo, ci ha promesso il suo Spirito in modo che noi dopo la sua morte, continuassimo la sua azione e fossimo per l'umanità la stessa rivelazione dell'amore preferenziale del Padre per i poveri e gli oppressi.

Non aver paura. Il Vangelo avverte che essere fedeli a Gesù ci porterà ad avere difficoltà. I discepoli saranno esclusi dalla sinagoga. Saranno condannati a morte. Con loro succederà la stessa cosa che è accaduta a Gesù. Per questo, alla fine del primo secolo, c'erano persone che, per evitare la persecuzione, diluivano il messaggio di Gesù trasformandolo in un messaggio gnostico, vago, senza definizione, che non contrastava con l'ideologia dell'impero. A loro si applica ciò che Paolo diceva: "Hanno paura della croce di Cristo" (Gal 6,12). E Giovanni stesso, nella sua lettera, dirà nei loro riguardi: "Poiché molti sono i seduttori che sono apparsi nel mondo, i quali non riconoscono Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e l'anticristo!" (2 Gv 1,7). La stessa preoccupazione appare anche nell'esigenza di Tommaso: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò." (Gv 20,25) Il Cristo risorto che ci promise il dono dello Spirito è Gesù di Nazaret che continua ad avere fino ad oggi i segni di tortura e di croce nel suo corpo risorto.

Non sanno quello che fanno. Tutto questo avviene *"perché non riconoscono né il Padre né me"*. Queste persone non hanno un'immagine corretta di Dio. Hanno un'immagine vaga di Dio, nel cuore e nella testa. Il loro Dio non è il Padre di Gesù Cristo che ci raduna tutti in unità e fraternità. In fondo, è lo stesso motivo che spinse Gesù a dire: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,34). Gesù fu condannato dalle autorità religiose perché, secondo la loro idea, lui aveva una falsa immagine di Dio. Nelle parole di Gesù non appare odio né vendetta, ma compassione: sono fratelli ignoranti che non sanno nulla del nostro Padre.

CALENDARIO LITURGICO: 04 maggio – 12 maggio

Sabato 04 maggio	18,00	Inte.dell'offerente, Def.ta Bertelli Giannina
Domenica 05 maggio	8,30 10,30 12,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.ti Dante, Marisa Lenzi, Inte.dell'offerente Inte.dell'offerente,
Lunedì 06 maggio	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente, Def.ti Coniugi Biccari
Martedì 07 maggio	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente,
Mercoledì 08 maggio	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente
Giovedì 09 maggio	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente
Venerdì 10 maggio	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offrente, Def.ti Coniugi Biccari
Sabato 11 maggio	08,00 8,30-11 18,00	Def.ta Annalisa ADORAZIONE Def.ti Caio Sanna, Natalina, Inte.dell'offerente.
Domenica 12 maggio	8,30 10,30 12.00 18.00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente,

Avvisi

1. Siamo nel mese di maggio: ore 20.45 rosario per tutto il mese davanti alla statua della Madonna nel giardino (tempo permettendo), senò in chiesa.
2. Elezioni dei membri del Consiglio Pastorale delle Parrocchie Madonna dei Poveri e San Giovanni Bosco. Fase preparatoria, raccolte delle candidature.
3. Il 5 maggio ore 19,00 incontro del Consiglio Pastorale.

Una goccia per l'oratorio: Iban **IT40P0623001633000015162918**

Un pensiero di luce per te....

Spirito Santo, Amore,

Apri la mia mente Spirito Santo, Amore, perché intenda il linguaggio dell'eterna Parola, tesoro da cui trarre verità antiche e sempre nuove.

Apri le mie labbra, Spirito d'intelletto e di consiglio, per cantare e lodare il **santo** nome di Gesù mio Dio e Fratello, mio scudo e forza.



Apri il mio cuore Spirito di sapienza e di scienza a una continua conversione per gustare le meraviglie del creato, aderire alla follia evangelica, inebriarmi della Parola e del Pane di vita.

Apri le mie mani, Spirito di forza e di pietà per tradurre in opere di giustizia l'affascinante proposta di fede che mi addita, nel più piccolo dei fratelli, il mio Signore e mio Dio.